

Cremona, la città

RESTA APERTO IL CONTRASTO TRA IL PDL DI CREMONA E QUELLO DI BRESCIA

Centro Padane, si rischia un nuovo nulla di fatto

Ieri 'diplomazie' al lavoro, ma la quadra sarebbe ancora lontana
Perri intenzionato a non mollare sulla candidatura di Galli

Diplomazie del centrodestra di Cremona e Brescia al lavoro per cercare la quadra sul nuovo Consiglio di Amministrazione della Società Autostrade Centro Padane. Quella di ieri, dopo il nulla di fatto di venerdì e in attesa della nuova assemblea dei soci in programma per questa sera, è stata una giornata interlocutoria. I contatti sull'asse Brescia-Cremona sono stati frequenti. In particolare per il sindaco Oreste Perri, che ieri ha parlato con i rappresentanti istituzionali di Brescia e Piacenza. A quanto si apprende da Palazzo Comunale, Perri sarebbe intenzionato a restare sulla sua linea, ossia per la conferma di Augusto Galli quale rappresentante del Comune di Cremona nel Cda della Società.

La Lega di Cremona, come emerso in questi giorni, ha chiesto di essere rappresentata attraverso Cristian Chizzoli. Contatti, sempre ieri, non sono mancati nemmeno sul fronte del Carroccio, dove a seguire la partita è il vertice regionale, in particolare il segretario Giancarlo Giorgetti. Nessun commento e nessun segnale dal Pdl di Cremona. E' presumibile che anche qui la partita sia stata trasferita sul piano regionale, dal momento che la nomina del Cda di Centro Padane interessa tanto Cremona quanto Brescia, ma conferme non ne sono arrivate. Il vicecoordinatore provinciale del partito, Chiara Capelletti, ieri ha accompagnato il vicecoordinatore lombardo Viviana Beccalossi a Soresina per la campagna elettorale. Occasione, questa, per chiedere l'interessamento dei vertici regionali del partito, ma Capelletti è stata tranciante. "Con Viviana Beccalossi non si è parlato assolutamente della questione Centro Padane". Con la stampa bresciana, Beccalossi si è limitata ad un laconico commento: "Speriamo che si risolva tutto per domani", ha detto. Silenzio anche da Corso Vittorio Emanuele, dove il presidente Massimiliano Salini ieri pomeriggio ha avuto diversi incontri di lavoro. "Nessuno di questi era con soggetti interessati alla vicenda Centro Padane", hanno però fatto sapere dall'ufficio stampa del presidente della Provincia. A margine degli incontri, Salini ha cercato più volte di parlare con il presidente della Provincia di



A destra, Galli; nel riquadro in alto, Salini

Brescia, Daniele Molgora, impegnato per quasi tutto il pomeriggio in Consiglio Provinciale. L'impressione, in base alle poche indiscrezioni circolate nella giornata di ieri, è che l'assemblea dei soci convocata per questa sera (dalle 21 a Palazzo Roncadelli Manna) difficilmente possa convergere su un nuovo Cda. Ancor più difficile prevedere come possa evolversi la partita per la presidenza, contesa tra Cremona (con il sindaco Perri che punta su Augusto Galli) e Brescia, che punterebbe - stando ai rumors arrivati dalla città della leonessa - su Mauro Parolini, consigliere regionale del Pdl nonché già vicepresidente della società. E d'altra parte, lo stallo registrato venerdì pomeriggio, quando l'assemblea dei soci di Centro Padane ha approvato il bilancio 2010 ma non il

nuovo Cda, è stato determinato proprio dai veti incrociati nel Pdl cremonese e bresciano. L'accordo è mancato infatti non solo sulla presidenza, ma anche sui nomi degli altri componenti del Consiglio. I tre, in particolare, che per statuto devono essere nominati dall'assemblea (gli altri otto sono espressi da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Cremona, Brescia e Piacenza). A spargliare le carte, come emerso dai retroscena della vicenda, è stato il sindaco Oreste Perri con la sua impuntatura sulla conferma di Galli. In base all'accordo tra i vertici provinciali del Pdl e quelli della Lega, infatti, il Comune avrebbe dovuto candidare il leghista Chizzoli, mentre la Provincia avrebbe fatto il nome di Alberto Sciumè. Ma Perri ha tenuto la barra ferma su Galli e a quel punto Salini si è fatto carico di far ri-

spettare l'accordo cercando una diversa soluzione portata poi in assemblea. Non potendo più far rientrare Chizzoli nel Cda in rappresentanza del Comune, si è cercato di farlo entrare nei tre la cui nomina spetta all'assemblea. Brescia, forte della sua partecipazione maggioritaria in Centro Padane, ha chiarito subito che due di quei tre nominativi sarebbero stati suo appannaggio e ha proposto due candidati leghisti. A quel punto, con Chizzoli, i candidati in quota Lega sarebbero stati tre. Troppo per il Pdl bresciano, che ha rivendicato un posto per un suo esponente (Parolini). Di qui la polemica tra Pdl cremonese e Pdl bresciano e lo stallo in assemblea. Questa sera si capirà se i contatti e il lavoro di tessitura di ieri hanno dato i loro frutti.

PENDOLARI

Mezzo ribaltato a Villanova, nessun treno per Fidenza fino alla tarda mattinata

Disagi per i pendolari della linea ferroviaria Cremona-Fidenza nelle prime ore della mattinata di lunedì. A causa di un mezzo pesante ribaltatosi sul tracciato all'altezza di Villanova d'Arda, in provincia di Piacenza, nessun treno è potuto partire da e per Fidenza sino alle 10,20. Numerosi i lavoratori e gli studenti, soprattutto universitari, incapaci nel problema. Alcuni di loro sono però riusciti a raggiungere la loro destinazione, Parma, passando per Piacenza, con il treno che da Cremona parte alle 7,12 senza dover rifare il biglietto.

LUNEDI' PROSSIMO

Gli interessi attorno all'acqua della Patagonia in un incontro col vescovo del vicariato dell'Aysén

Lunedì prossimo al Centro pastorale diocesano di via S. Antonio del Fuoco un incontro con il vescovo di Aysén (Patagonia cilena), monsignor Luis Infanti de la Mora (nato in provincia di Udine) sul tema della ricchezza idrica della Patagonia e degli interessi nati attorno ad essa. L'appuntamento è per le ore 21, con la conferenza dal titolo 'Dacci oggi la nostra acqua quotidiana'. L'iniziativa è promossa dalle Acli provinciali di Cremona, e vedrà la presenza del giornalista Mauro Castagnaro in qualità di moderatore e di don Bruno Bignami (presidente provinciale Acli Cremona) per l'introduzione.

DA OGGI LA TUA SICUREZZA, QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA, CASA O AZIENDA NON SARANNO PIÙ UN LUSSO.

Chiama il numero **0372.450650** e fissa un incontro con un funzionario I.V.R.I.

TELESOCCORSO
per persone sole, anziane, disabili
a partire da
€ 25,00
al mese

I.LOCATOR
la tua sicurezza in tasca
a partire da
€ 24,00
al mese (Blackberry incluso)

IMPIANTO D'ALLARME
fornito da I.V.R.I. in comodato d'uso, monitoraggio e gestione dell'impianto 24 ore su 24, invio di una pattuglia di pronto intervento in caso di allarme a partire da
€ 40,00
al mese

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
per abitazioni, condomini, aree comuni, magazzini e aziende a partire da
€ 60,00
al mese

I.V.R.I.
uomini e tecnologie al servizio della sicurezza

I.V.R.I. SpA
Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia
Via Milano, 6 - Cremona
www.ivri.it - commerciale.cr@ivri.it

SALI francesco

via San Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - sali.francesco@tin.it

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE

CREMONA E PROVINCIA **BAXI**